




IL PONTE DELL' ARCOBALENO

di Ass.re Roberta Covizzi



In questo mese dedicato ai defunti e alle persone che ci mancano più di ogni altra cosa, non potevo dimenticare di ricordare i nostri compagni

pelosi che non sono più vicino a noi. Anche se vorremmo che rimanessero sempre accanto, superare la loro perdita non è facile, è estremamente doloroso e traumatico. Spesso non ne parliamo perché c'è la percezione che abbia meno valore piangere per un animale, ma chi l'ha vissuto sa che il respiro viene a mancare e nei giorni successivi all'evento ci chiediamo come faremo senza di lui. In quei momenti la frase che spesso si dice a loro per alleviare il dolore è **"buon ponte dell'Arcobaleno"**.

Ma questo ponte è solo frutto dell'immaginazione o c'è qualcosa di più? Il ponte colorato è stato protagonista negli anni di varie poesie e libri e si riferisce a un aldilà degli animali domestici. La leggenda narra che quando gli animali ci lasciano vanno in questo enorme prato verde, tornano in perfetta salute, corrono e giocano tutto il giorno, hanno a disposizione sempre il cibo, acqua fresca, il sole splende, tuttavia si dice che mentre l'animale è in pace e felice aspetta la sua persona che ha lasciato sulla terra e solo quando questa lo raggiungerà potranno attraversarlo fianco a fianco verso il Paradiso. Il ponte dell'arcobaleno nell'im-

maginario collettivo diventa un posto che ci fa pensare che stiamo ancora insieme a lui ma in modo diverso. La leggenda è nata dai nativi americani, un popolo che ha sempre vissuto in armonia con la natura, con ogni creatura terrestre e la loro cultura. Non ci sono fonti certe perché si sia scelto il ponte, ma alcuni spunti da alcune religioni. Per il cristianesimo gli animali non possono andare in paradiso perché non gli si riconosce di avere un'anima, per gli indiani d'America invece gli animali non solo avevano un posto nella comunità, ma dovevano avere un loro posto di pace eterna. D'altronde chi non lo merita di più? L'arcobaleno è uno di quei fenomeni naturali che ci lascia invece sempre un po' a bocca aperta e quindi per questo ha assunto tantissimi significati. Per i greci era Iris, messaggera degli dèi per i mortali, per i cinesi lo ritengono il ponte tra cielo e terra e per i navajo, un popolo nativo americano dell'Arizona, è un serpente da cavalcare verso il mondo spirituale. I significati che tornano sono sempre vita, **pace, cambiamento, creazione, spiritualità, unione, passaggio**. Ma alla fine noi che cosa sentiamo nel guardarlo? Ci fa respirare in un momento dove tutto sembra nero, l'arcobaleno ci dona colore e ci aiuta a trovare serenità nei ricordi più belli di chi ha fatto e farà sempre parte del nostro percorso di vita:

i nostri amati amici a quattro zampe.



"Alcuni hanno la bellezza, altri la ricchezza... noi abbiamo un cane."



 Questo articolo è dedicato ad Adamo e Paco che mi hanno insegnato così tanto con il loro amore.